

Concorso di architettura

Cooperativa di abitazione



Lugano – Quartiere Lugano Centro
Concorso di architettura, a una fase, con procedura libera

Rapporto della giuria

9 marzo 2023



Indice

1. Giuria	4
2. Introduzione	5
2.1. Tema	5
2.2. Luogo	5
2.3. Obiettivi dell'ente banditore	5
2.4. Obiettivi del concorso	5
2.5. Esame preliminare	6
2.6. Criteri di giudizio	6
3. Progetti consegnati	7
3.1. Verifica preliminare	7
3.2. Ammissione al giudizio	7
4. Svolgimento del giudizio	8
4.1. Primo turno di valutazione	8
4.2. Secondo turno di valutazione	8
4.3. Approfondimenti	9
4.4. Valutazione conclusiva	9
5. Classifica dei progetti	9
6. Attribuzione dei premi e acquisti	9
7. Raccomandazione della giuria	10
8. Commento ai singoli progetti	11
8.1. Progetto n. 05	11
8.1.1. Dalla relazione dei progettisti	12
8.1.2. Dal rapporto della giuria	12
8.2. Progetto n. 18	14
8.2.1. Dalla relazione dei progettisti	15
8.2.2. Dal rapporto della giuria	15
8.3. Progetto n. 15	17
8.3.1. Dalla relazione dei progettisti	18
8.3.2. Dal rapporto della giuria	18
8.4. Progetto n. 22	20
8.4.1. Dalla relazione dei progettisti	21
8.4.2. Dal rapporto della giuria	21
8.5. Progetto n. 10	23
8.5.1. Dalla relazione dei progettisti	24
8.5.2. Dal rapporto della giuria	24
8.6. Progetto n. 17	26
8.6.1. Dalla relazione dei progettisti	27
8.6.2. Dal rapporto della giuria	27
9. Approvazione	29
10. Lista autori	31

1. Giuria

La giuria che è incaricata di esaminare e giudicare i progetti deve essere formata in maggioranza da membri professionisti del ramo e almeno metà di essi deve essere indipendente dal committente e sarà composta da:

- Membri non professionisti:
 - Aldo Ragusa (presidente)
- Supplente:
 - Marco Treichler
- Membri professionisti
 - arch Philipp Esch - Zurigo
 - arch Matteo Inches - Locarno
 - arch Sophie Maffioli - Lugano
 - arch Prisca Stoppa - Lugano
- Supplente:
 - arch Nicole Beier Cabrini - Lugano

La giuria si è riunita per la prima volta il 15 febbraio 2023 e la seconda volta il 9 marzo 2023

Il lavoro della giuria è stato accompagnato dall'architetto Piero Conconi, coordinatore del concorso.

- Esperti consulenti:
 - Ingegnere civile
 - Ing Stefano Bernasconi
 - Ruprecht Ingegneria - Lugano
 - Ingegneri RCVS
 - Ing Pietro Pedroni
 - Pedroni Consulenze Ingegneria - Gordola
 - Fisico della costruzione
 - Ing Luca Gattoni
 - gattoni piazza sagl – Origlio
 - Controllore costi
 - Sara Müller
 - Büro für Bauökonomie – Luzern

2. Introduzione

2.1. Tema

Gli interventi del presente concorso si riferiscono principalmente a temi legati all'abitazione primaria

In particolare si chiede la progettazione di:

- Appartamenti di diverse tipologie
- Centro diurno per anziani
- Asilo nido
- Autorimesse interrato
- Sistemazione esterna

2.2. Luogo

Il fondo è situato a Lugano, nel quartiere di Molino Nuovo lungo via Bertaro Lambertenghi. Attualmente sul fondo sorgono vecchi depositi delle AIL (Aziende Industriali di Lugano) e ospita dei parcheggi pubblici.

L'area di concorso edificabile riguarda unicamente il mappale 498 ma l'ente banditore chiede ai partecipanti di formulare anche delle proposte di riqualifica dell'intero comparto che include anche le parcelle 496 e 497 al fine di ottenere una proposta di qualità architettonica e urbanistica in una logica di ripensamento, a tappe, di tutta l'area che potrebbe costituire una sorta di "villaggio solidale" attorno alle attività del sindacato OCST (Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese), proprietaria delle due parcelle 496 e 497, e aperto al quartiere universitario e cittadino circostante.

Area che già include, oltre agli spazi amministrativi del sindacato, un albergo, appartamenti per studenti, appartamenti protetti e assistiti per persone anziane nonché un asilo nido e un centro diurno socioassistenziale per anziani. Questi ultimi due verranno spostati all'interno del nuovo stabile da progettare.

— Riferimento:

coordinate CN 2'717'705 – 1'096'307
Via Bertaro Lambertenghi
6900 Lugano

2.3. Obiettivi dell'ente banditore

Tramite il confronto fra le differenti proposte l'ente banditore auspica di poter individuare quella più adeguata dal profilo dell'inserimento nel territorio, architettonico, costruttivo, economico, sostenibile e concettuale sulla base delle esigenze formulate nel presente programma al fine di poter assegnare il mandato di progetto e di realizzazione.

2.4. Obiettivi del concorso

L'ente banditore si attende da questo concorso oltre che una proposta urbanistica, architettonica e funzionale di qualità, una soluzione che sappia rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze poste e valorizzare il luogo, conferendogli qualità urbana e carattere pubblico nel contesto del quartiere.

In particolare vengono richiesti approfondimenti di diverse tematiche e in diverse scale quali il rapporto con il contesto, l'architettura, la costruzione, i materiali, la statica, l'organizzazione degli spazi nonché la sostenibilità.

In fase di giudizio verranno approfonditi anche i temi riguardanti i costi di costruzione.

2.5. Esame preliminare

Prima del giudizio verrà eseguito un esame preliminare dei progetti per verificarne la congruenza con le condizioni del programma di concorso e con le esigenze elencate nelle “Tematiche progettuali e organizzazione degli spazi” e “Specifiche funzionali e organizzative”.

Nel corso dell’esame preliminare saranno verificati in particolare i seguenti aspetti:

Aspetti formali il cui inadempimento può comportare l’esclusione dal concorso:

- ___ rispetto dei termini di inoltro;
- ___ completezza della documentazione inoltrata;
- ___ rispetto dell’anonimato

Aspetti di contenuto:

- ___ adempimento del compito dato dal concorso;
 - ___ rispetto delle condizioni quadro;
 - ___ rispetto del programma dei contenuti e delle superfici.

I risultati dell’esame preliminare saranno consegnati alla giuria.

Su richiesta della giuria, l’esame preliminare potrà essere ulteriormente approfondito anche in corso di giudizio.

2.6. Criteri di giudizio

La giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

- ___ aspetti urbanistici:
inserimento nel sito, rapporti con gli edifici esistenti e il paesaggio circostante, qualità dei percorsi e degli spazi esterni in relazione anche ai percorsi per disabili e mobilità lenta.
- ___ aspetti architettonici:
espressione architettonica, qualità degli spazi interni e funzionalità.
- ___ aspetti costruttivi ed energetici:
concetti strutturali e costruttivi, volumetria e aspetti energetici.
- ___ sostenibilità:
sociale, economica e ambientale

Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

Nel caso in cui la giuria ritenga che il contributo di uno specialista, consultato volontariamente, sia di qualità notevole, lo citerà nel rapporto. In questo modo sono garantite le condizioni che permettono ai progettisti volontari di essere mandati direttamente (p.to 5.5.2).

3. Progetti consegnati

L'ente banditore ha ricevuto 37 iscrizioni conformi entro il termine fissato.

Entro i termini previsti sono stati consegnati i seguenti 24 progetti che sono stati numerati secondo l'ordine di consegna:

n.	Motto
01	Al Fresco
02	BONSAI
03	Yes We Coop!
04	PALAZZO VIVI ECO
05	PANGEA
06	LE BATEAU
07	Due di Due
08	Attraverso lo specchio
09	FLEXY
10	Mariposa
11	Foto di gruppo
12	uno
13	CONVIVIO
14	VIVERE L'AGRUMETO
15	Palafitta
16	LAPSUS
17	LA CASA VERDE
18	CAMBIO STRUTTURALE
19	L'ISOLA CHE NON C'È
20	N.E.T.
21	JENGA
22	LA FINESTRA SUL CORTILE
23	arbor
24	mi casa es tu casa

3.1. Verifica preliminare

La verifica preliminare dei progetti ricevuti è stata curata dall'architetto Federico Luppi dello studio Piero Conconi di Lugano, che ha allestito per ognuno di essi una scheda con i risultati dell'esame tecnico.

Le schede sono state raccolte in fascicoli e consegnati ad ogni membro della giuria.

Ai membri della giuria è stato quindi illustrato il contenuto del rapporto preliminare e la metodologia adottata per il controllo dei progetti.

3.2. Ammissione al giudizio

I termini per l'inoltro dei documenti sono stati rispettati da tutti i concorrenti.

Prima dell'inizio del giudizio sono stati posti all'attenzione della giuria e discussi i progetti che presentano delle criticità dal punto di vista del rispetto del programma di concorso. 13 progetti non rispettano per una decina di centimetri le distanze minime dal confine e 1 progetto inserisce una possibile rampa oltre il lato nord dell'area di concorso.

La giuria prende atto delle risultanze emerse della verifica preliminare eseguita dai coordinatori, non ritenendole divergenze sufficienti da giustificare l'esclusione. La giuria decide pertanto all'unanimità di ammettere al giudizio tutti i 24 progetti restanti, compresi i 14 progetti soprammenzionati, non trattandosi per loro di divergenze in punti

essenziali delle prescrizioni del programma di concorso, giusta l'art. 19.1 SIA 142.

4. Svolgimento del giudizio

La giuria ripercorre il bando di concorso soffermandosi sugli obiettivi e sui criteri di giudizio.

Dopo il saluto e l'introduzione del Presidente, viene fatta una presentazione di ogni progetto da parte del coordinatore del concorso.

In seguito, si procede all'analisi di ogni singolo progetto.

Viene riconosciuta l'importanza dello spazio pubblico tra gli stabili esistenti e il nuovo edificio.

Particolare attenzione viene data alla qualità dei percorsi e dei vani scale, agli accessi degli appartamenti e alla separazione dei flussi tra pubblico e privato.

La giuria riconosce la problematica degli appartamenti rivolti verso nord.

I giurati apprezzano il riutilizzo della copertura esistente sul comparto.

La giuria identifica sostanzialmente due tipologie di intervento.

— La prima, a ballatoio

— La seconda, con distribuzione interna

4.1. Primo turno di valutazione

Con le premesse sopra enunciate, al primo turno sono stati esclusi all'unanimità 10 progetti considerati non convincenti dal punto di vista urbanistico, della qualità degli spazi esterni in rapporto al PT e dall'orientamento degli appartamenti.

I progetti sono i seguenti:

n.	Motto
01	Al Fresco
04	PALAZZO VIVI ECO
06	LE BATEAU
08	Attraverso lo specchio
12	uno
13	CONVIVIO
20	N.E.T.
21	JENGA
23	arbor
24	mi casa es tu casa

4.2. Secondo turno di valutazione

Al secondo turno, dopo aver approfondito ulteriormente l'inserimento urbanistico e la composizione architettonica, i flussi e i percorsi sono stati esclusi all'unanimità altri 8 progetti.

I progetti sono i seguenti:

n.	Motto
02	BONSAI
03	Yes We Coop!
07	Due di Due
09	FLEXY
11	Foto di gruppo
14	VIVERE L'AGRUMETO
16	LAPSUS
19	L'ISOLA CHE NON C'È

4.3. Approfondimenti

Successivamente la giuria decide, all'unanimità, di inviare ai consulenti, per verifica, i 6 progetti rimasti.

I progetti sono i seguenti:

n.	Motto
05	PANGEA
10	Mariposa
15	Palafitta
17	LA CASA VERDE
18	CAMBIO STRUTTURALE
22	LA FINESTRA SUL CORTILE

4.4. Valutazione conclusiva

Il 9 marzo 2023, la giuria si è nuovamente riunita.

Dapprima sono stati ascoltati i rapporti dei consulenti ai quali sono state poste le domande di chiarimento ritenute utili al giudizio finale.

Sulla base delle osservazioni dei consulenti la giuria ridiscute i progetti in modo specifico, soffermandosi sugli aspetti di funzionalità, di tipologia e la gestione degli spazi interni ed esterni,

Al termine dei lavori la giuria mette in risalto un progetto che convince più degli altri, complessivamente, nei vari criteri di giudizio alla base del concorso.

Il progetto scelto è: **PANGEA**

5. Classifica dei progetti

Prima di stabilire la graduatoria definitiva la giuria passa ancora in rassegna tutti gli elaborati presentati da tutti i concorrenti e conferma le sue scelte.

Con le premesse sopraelencate la giuria decide, all'unanimità, la seguente classifica:

rango	n.	Motto
1'	05	PANGEA
2'	18	CAMBIO STRUTTURALE
3'	15	Palafitta
4'	22	LA FINESTRA SUL CORTILE
5'	10	Mariposa
6'	17	LA CASA VERDE

6. Attribuzione dei premi e acquisti

La giuria dispone di un montepremi di CHF 150'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione dei premi o per eventuali acquisti.

La giuria decide all'unanimità la seguente chiave di riparto per l'assegnazione dei premi:

rango	Premio	Motto	Importo CHF
1'	1'	PANGEA	40'000.-
2'	2'	CAMBIO STRUTTURALE	32'000.-
3'	3'	Palafitta	27'000.-
4'	4'	LA FINESTRA SUL CORTILE	22'000.-
5'	5'	Mariposa	16'000.-
6'	6'	LA CASA VERDE	13'000.-

7. Raccomandazione della giuria

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 la giuria raccomanda, all'unanimità, al committente di attribuire il mandato di progettazione e realizzazione all'autore del progetto classificato al 1° rango / 1° premio.

Il progetto **PANGEA** raccomandato dalla giuria al committente per il proseguimento della progettazione e della realizzazione dovrà essere ulteriormente approfondito sulla base alle osservazioni contenute nel presente rapporto, in base alle imposizioni richieste dalle autorità competenti e secondo le disposizioni elencate nel programma di concorso. L'Ente banditore non esclude il coinvolgimento di un membro della giuria che possa accompagnarlo nelle discussioni di approfondimento con il GI vincitore nella fase di sviluppo e verifica del progetto.

La giuria tiene a ringraziare il Committente per aver organizzato questo concorso di progetto, il quale, ancora una volta, ha dimostrato l'importanza di poter confrontare più soluzioni all'interno di uno stesso tema che permettono così di conoscerne le molteplici sfaccettature e di poter identificare le possibili soluzioni.

Si congratula inoltre con tutti i partecipanti per l'impegno profuso e si complimenta per la qualità dei lavori presentati.

8. Commento ai singoli progetti

8.1. Progetto n. 05

PANGEA	
1° rango, 1° premio	
Autori	
Architetto	Farra Zoumboulakis & Associés
Collaboratori	Christina Zoumboulakis Bassel Farra Fiorenza Bianchi Achille Grosvernier
Ingegnere civile	INGENI
Ingegnere RCVS	az ingénieurs
Fisico della costruzione	evolve



8.1.1. Dalla relazione dei progettisti

- L'installazione di un nuovo edificio offre l'opportunità di instaurare nuove relazioni con il contesto generale, di immaginare permeabilità attraverso l'intero sito e di proporre una vegetazione generosa a disposizione della comunità.
- Riutilizzo delle parti in legno della pensilina esistente per gli arredi interni ed urbani. Riutilizzo terra di scavo per la produzione di mattoni di terra compressa.
- il nuovo edificio è composto da due parti allungate a forma di L che lasciano spazio a un nucleo centrale strutturante a forma di Z, che ricerca la luce naturale dalla facciata. Questo nucleo articola tutti i programmi dell'edificio in senso orizzontale e verticale



8.1.2. Dal rapporto della giuria

Aspetti urbanistici e architettonici

La proposta progettuale ha colto lo spirito dell'ente banditore, proponendo un edificio che coniuga contenuti residenziali di qualità e spazi semipubblici relazionati al tessuto urbano adiacente, dotando il complesso di una varietà di spazi comuni e condivisibili ai vari piani che contraddistinguono il carattere di una cooperativa d'abitazione.

Dal profilo urbanistico si apprezza l'articolazione del volume proposto che si rapporta armoniosamente col contesto sia tramite l'allineamento dei prospetti con il tessuto edificato adiacente sia attraverso il trattamento diverso delle altezze del fabbricato, con la porzione di edificio verso via Lambertenghi più bassa che ben si relaziona al parco adiacente.

La corte interna viene riqualificata e la buona diversificazione degli spazi esterni facilita usi e appropriazioni molteplici dello spazio pubblico.

Il linguaggio architettonico propone un ordine ed una proporzione compositivi di facciata dal carattere urbano; sarà tuttavia da approfondire la relazione tra pieni e vuoti ai piani con contenuti semipubblici per rafforzare questo aspetto.

L'accesso all'edificio è facilmente riconoscibile e conduce ad un nucleo scala centrale che dona permeabilità al piano terreno incentivando i flussi pedonali trasversali e si connota quale spazio privilegiato d'incontro tra gli abitanti e i fruitori dei servizi.

Il piano terreno ospita l'asilo nido e il centro diurno, ben relazionati con lo spazio esterno ma da calibrare nell'organizzazione interna e nelle dimensioni.

La distribuzione verticale centrale forma aree comunitarie ai piani: una soluzione che ha il pregio di rendere il vano scala un elemento vivo e orientato alla socialità. Questi vani all'occorrenza possono essere abbinati ad appartamenti, aumentando le rispettive superfici.

Gli appartamenti offerti hanno tipologie variegata e buona modularità che rispettano gli auspici dell'ente banditore; si caratterizzano per buon orientamento e dimensionamento, dotandosi di peculiarità di pregio quali logge, finestre a tutt'altezza, spazi di servizio e servienti ben calibrati che donano grande vivibilità.

Aspetti costruttivi e statici

La struttura portante dell'edificio proposto è suddivisa in due parti ben distinte: la parte interrata (due piani) e la parte fuori terra (6 piani).

Il concetto strutturale proposto, prevede solette miste legno/calcestruzzo (con elementi di connessione tra il legno e il calcestruzzo), appoggiate su travi di legno, che a loro volta scaricano le loro forze su pilastri in legno o su pareti in calcestruzzo armato.

Il progetto presenta un concetto strutturale solido che potrà essere ottimizzato nelle prossime fasi progettuali.

Aspetti tecnici

Il concetto dell'impiantistica in tutte le sue componenti è esposto in maniera chiara e trasparente nella relazione specifica. I descrittivi dei concetti dei singoli impianti sono ottimi.

Tutti i requisiti corrispondono a quanto di principio richiesto nelle direttive del bando di concorso.

Aspetti energetici e di sostenibilità

La proposta progettuale è caratterizzata da diversi criteri ispirati alla sostenibilità, quali: economia circolare e riuso, impianto chiaro, rapporto ben calibrato tra superfici opache e trasparenti, uso del legno in termini strutturali ed espressivi e della terra cruda per i tamponamenti, curata sistemazione a verde esterna con funzione di regolazione climatica.

Progetto positivamente carico di proposte che, seppur potrebbero apparire nuove per il contesto ticinese, sono concretamente realizzabili.

Aspetti finanziari

Il costo della proposta risulta essere inferiore alla media dei progetti analizzati.

8.2. Progetto n. 18

CAMBIO STRUTTURALE

2' rango, 2' premio

Autori	
Architetto	Nicola Probst Architetti
Collaboratori	Fausto Fabiano
Ingegnere civile	Borlini & Zanini
Ingegnere RCVS	Tecnoprogetti
Fisico della costruzione	Tecnoprogetti



8.2.1. Dalla relazione dei progettisti

- l'idea centrale del progetto prende quale punto di partenza la realizzazione di un unico corpo scala e di un ballatoio a nord. Il ballatoio non è trattato come un mero spazio di circolazione o disimpegno, ma diventa occasione di socializzazione e di incontro per i residenti.
- Le cantine richieste vengono portate al piano e definiscono delle nicchie di entrata agli appartamenti. Ne consegue uno spazio articolato e molto vivibile.
- Il modulo dalla maglia più ampia delle zone comuni dell'edificio si traspone orizzontalmente diventando ordinatore del nuovo isolato urbano e definendo di volta in volta zone verdi, zone piantumate, panchine, tettoie.



8.2.2. Dal rapporto della giuria

Aspetti urbanistici e architettonici

Il volume compatto si relaziona bene con il contesto circostante e grazie alla scelta strutturale a maglia di pilastri esprime il suo carattere urbano.

Questa concezione architettonica e compositiva di qualità conferisce particolare pregio ai piani semipubblici, PT e "piano nobile", che grazie alla loro permeabilità sono in grado di creare una forte relazione con Via Lamberteghi il parco adiacente e la corte.

L'atrio di ingresso passante sull'asse N/S dell'edificio ampio e luminoso incentiva flussi pedonali trasversali. Quest'ultimi vengono tuttavia penalizzati, all'interno del comparto, dalla presenza della rampa veicolare d'uscita dal P-1 ubicata nelle immediate vicinanze dell'accesso principale all'edificio.

La distribuzione verticale, ubicata a nord, conduce al piano nobile, composto da un'alternanza di funzioni semipubbliche, spazi aperti e chiusi che favoriscono occasioni di incontro.

La distribuzione agli appartamenti avviene tramite un ballatoio, generoso e dimensionato correttamente per facilitare interazioni e momenti di convivialità tra gli abitanti; nonostante la tipologia proposta viene garantita la sufficiente riservatezza agli spazi domestici grazie alle modalità di apertura tra questi e gli spazi di percorrenza comuni.

L'impostazione strutturale permette di connotare gli appartamenti di buona modulabilità e possibilità di diverso orientamento; nel contempo, tuttavia, ne condiziona le dimensioni dei locali, in particolare le camere. La giuria apprezza l'ampiezza degli spazi esterni coperti degli appartamenti.

Aspetti costruttivi e statici

L'edificio proposto, completamente in calcestruzzo armato gettato in opera, presenta 7 piani fuori terra e un esteso piano interrato.

Il cambio strutturale avviene al primo piano, tramite una soletta nervata, al di sotto della quale si trovano, con una maglia portante più larga, le attività comuni e l'autorimessa, mentre al di sopra si trovano, con una maglia più fitta, gli appartamenti e la parte più domestica.

Il progetto strutturale presenta un concetto convenzionale e solido. Quanto presentato considera le esigenze dettate dalla struttura portante.

Aspetti tecnici

Il concetto dell'impiantistica in tutte le sue componenti è esposto in maniera chiara. I concetti dei singoli impianti sono corrispondono alle richieste del bando di concorso.

Produzione di calore tramite acqua di falda o sonde geotermiche e pompe di calore. Si riferisce specificamente all'utilizzo del "free cooling" per le necessità di raffrescamento nell'edificio e uno di pompa di calore reversibile.

Aspetti energetici e di sostenibilità

Il progetto si fonda su una maglia strutturale (pilastri e travi in calcestruzzo) che cambia passo tra i piani pubblici e quelli più "privati" degli appartamenti tramite un solaio a cassettoni (soluzione che potrebbe porre qualche problema di continuità dell'involucro termico).

Estremamente generose le aree esterne, sia condivise sia private, che generano spazi interessanti ma non riescono a proteggere dal sole tutte le facciate in modo passivo.

Progetto con spunti interessanti ma, con riferimento alla relazione tra griglia strutturale e involucro esterno e divisori interni, un po' impreciso nella concretizzazione delle soluzioni che necessiterebbero di un affinamento

Aspetti finanziari

Il costo della proposta risulta essere inferiore alla media dei progetti analizzati.

8.3. Progetto n. 15

Palafitta

3' rango, 3' premio

Autori

Architetto

Durisch + Nolli Architetti

Collaboratori

Aldo Nolli
Pia Durisch
Felipe Inauen
Noé Bugnon
Niccolò Nessi

Ingegnere civile

Ingeni

Ingegnere RCVS

Tecnoprogetti

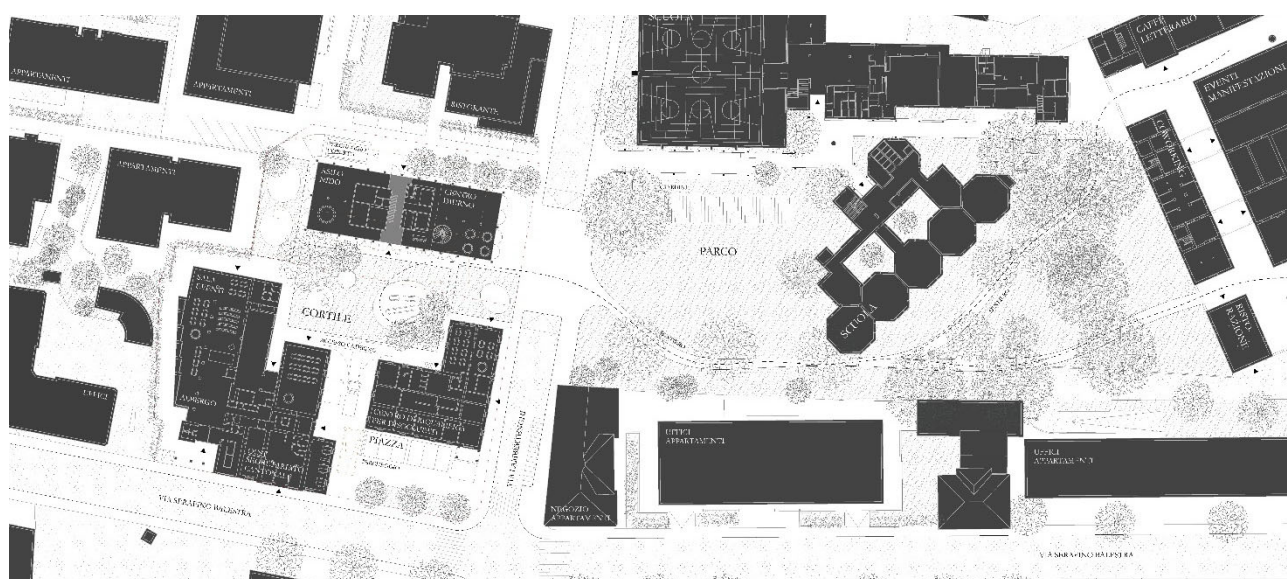
Fisico della costruzione

Tecnoprogetti



8.3.1. Dalla relazione dei progettisti

- Composto da un basamento pubblico e semipubblico, da un corpo di appartamenti e da uno spazio comune e flessibile sotto il tetto, Palafitta risponde a questa esigenza proponendo una semplice Casa Ticinese dotata di generosi spazi comuni che consentono e incoraggiano la condivisione tra gli abitanti.
- La copertura esistente, che ora ospita un parcheggio, ha una qualità spaziale e un'espressione che merita di essere tradotta nel progetto. Questo grande e leggero tetto in legno, viene ripreso nel progetto come un generoso spazio comunitario che costituisce il punto di arrivo, l'obiettivo del progetto. Si tratta di un piano completo che offre agli abitanti della cooperativa un luogo di incontro e di organizzazione di eventi.
- Il nuovo edificio genera una corte che aggrega i quattro edifici. Al centro di questo cortile urbano si trova un ampio spazio verde che integra diverse funzioni.



8.3.2. Dal rapporto della giuria

Aspetti urbanistici e architettonici

La proposta prende spunto dalla particolarità delle preesistenze del luogo, caratterizzata dal capannone, trasformando la struttura espressiva in filo conduttore.

Il grande tetto a falda diventa l'elemento iconico, riconoscibile e identificabile come "casa collettiva".

La giuria ha dibattuto sull'altezza rilevante dell'edificio rispetto al tessuto urbano adiacente.

L'immagine dei pilastri viene ripresa nell'espressione strutturale con il posizionamento delle parti portanti all'esterno (esoscheletro)

È stata particolarmente apprezzata la volontà di sottolineare il carattere pubblico del piano terreno, evidenziandolo con il doppio volume del centro diurno e dall'affaccio dello stesso verso via Lambertenghi.

Nel complesso l'espressione architettonica è adeguata al contesto urbano.

Le funzioni pubbliche del piano terreno sono ben identificabili.

Sono state rilevate alcune criticità in particolare sulla distribuzione e suddivisione degli spazi dell'asilo nido.

L'atrio di ingresso con un vano scala aperto crea una interessante permeabilità sull'asse N/S dell'edificio.

La criticità maggiore del progetto riguarda la proposta residenziale.

L'entrata agli appartamenti risulta immediata nella zona pranzo, senza consentire soluzioni alternative. Le tipologie da 2.5 locali e quelle da 3.5 a ridosso del vano scala sono piuttosto penalizzati, offrendo una cucina di piccole dimensioni.

Anche le camere con affaccio diretto sul ballatoio sono state ritenute critiche non offrendo quella privacy che si dovrebbe poter ottenere anche in presenza di un ballatoio. Il concetto di un utilizzo dello spazio di distribuzione come spazio comune e arredabile non è percorribile in quanto via di fuga.

La dimensione delle camere da letto è ritenuta troppo ridotta.

È stata apprezzata la proposta di creare spazi conviviali e comunitari generosi, concentrati nel piano tetto.

La rampa veicolare d'accesso è poco credibile nella sua lunghezza e entra in conflitto con la zona d'ingresso pedonale a nord.

Aspetti costruttivi e statici

La struttura portante dell'edificio proposto è suddivisa in due parti ben distinte: due piani interrati e le elevazioni del piano terreno a doppia altezza, sono realizzati in calcestruzzo armato, mentre i piani superiori (5 piani) sono invece realizzati con una struttura portante completamente di legno, con una griglia strutturale piuttosto fitta.

Il progetto presenta un concetto valido da approfondire. Quanto presentato tiene in considerazione le esigenze dettate dalla struttura portante.

Aspetti tecnici

Il concetto dell'impiantistica in tutte le sue componenti è esposto in maniera chiara.

I descrittivi dei concetti dei singoli impianti sono specifici e, in linea di massima, corrispondenti alle richieste del bando di concorso.

Produzione di calore con solo pompa di calore e sonde geotermiche, utilizzabili per produrre il freddo in sistema free-cooling.

Aspetti energetici e di sostenibilità

Il progetto presenta una chiara tripartizione funzionale, costruttiva ed espressiva. Questa scelta è felice per la risoluzione espressiva delle finiture in relazione all'uso parsimonioso dei materiali.

Il progetto appare a metà strada tra un approccio low-tech (ad es. negli appartamenti: rinuncia alla ventilazione meccanica) e scelte a priori più tecnologiche (dichiarazione di necessità di raffrescamento attivo, quindi con implementazione di impiantistica dedicata).

Il tetto agibile nelle sue svariate possibilità di fruizione è sicuramente uno spazio di grande interesse anche nell'ottica degli aspetti ambientali e sociali.

Aspetti finanziari

Il costo della proposta risulta essere superiore alla media dei progetti analizzati.

8.4. Progetto n. 22

LA FINESTRA SUL CORTILE

4' rango, 4' premio

Autori	
Architetto	studio berardi miglio
Collaboratori	Filippo Berardi Lucia Miglio
Ingegnere civile	Ingeni
Ingegnere RCVS	mawi energie
Fisico della costruzione	Gartenmann Engineering



8.4.1. Dalla relazione dei progettisti

- Per la dovuta riverenza nei confronti dell'edificio realizzato da Tita Carloni, il progetto si sviluppa su un'altezza di solo 6 piani.
- Uno zoccolo sagomato disegna le facciate corte dell'edificio, spingendo lo sguardo ed i flussi oltre il limite della strada e richiamando le forme della vicina scuola Lambertenghi.
- Al centro della corte un aggetto dalla forma triangolare funge da indirizzo per tutte le funzioni pubbliche; da qui un'ampia scala aperta connette il piano terra con il piano terrazza, affinché tutte le funzioni collettive siano in stretta relazione con la corte giardino.
- L'intento di pianificare via Lambertenghi come ad un nuovo asse verde, viene esaltato con la proposta di mascherare l'intera facciata est dell'edificio con del verde rampicante.



8.4.2. Dal rapporto della giuria

Aspetti urbanistici e architettonici

Particolarmente apprezzata la concezione architettonica e compositiva di qualità con particolare pregio nell'espressione dei piani urbani PT e P+1 che risponde alla sfida principale di mettere in relazione contenuti di carattere semi-pubblico con quelli privati. Ha convinto la creazione di una separazione volumetrica con la formazione di uno zoccolo indirizzato alla fruizione pubblica.

Anche di valore la scelta di limitare la volumetria a 6 piani che aiuta l'integrazione dell'edificio nel tessuto urbano.

La scala sporgente a sud, facilmente riconoscibile, mette in risalto gli accessi e ne sottolinea la sua funzione pubblica.

Meno convincente la proposta dell'anello perimetrale "verde" che non corrisponde alla qualità del gesto di accoglienza precedente e dell'offerta di spazio fruibile al pubblico. L'idea di introdurre una facciata vegetale su via Lambertenghi è stata apprezzata ma va a discapito della chiusura della facciata ai piani superiori.

Il programma degli spazi collettivi è stato rispettato e l'offerta è stata ampliata.

La suddivisione degli accessi tra nord e sud è vista come una criticità perché impedisce l'interazione tra residenti e fruitori del centro diurno e dell'asilo nido.

Il vano scala di dimensioni avare non favorisce la possibilità di coesione sociale e conduce a un ballatoio anch'esso ridotto. In generale il ballatoio, come sistema di accesso, è stato ritenuto critico per aspetti di privacy, in modo particolare quando le camere si affacciano su di esso.

La proposta tuttavia è stata apprezzata per la creazione di nicchie che creano delle chiare zone di ingresso.

Gli appartamenti sono molto informali: l'ingresso è molto diretto, senza avant-ingresso si entra in cucina. Per generare meno spazio di distribuzione possibile, si dovrebbe accettare che il soggiorno e la toilette siano separati solo da una porta. Una tale comprensione della vita purtroppo non sempre corrisponde ad idee conservatrici di alcune categorie di persone.

Aspetti costruttivi e statici

La struttura portante dell'edificio proposto è suddivisa in due parti ben distinte: i piani interrati, così come il pianterreno e il primo piano fuori terra, sono in calcestruzzo armato; i piani superiori sono in legno, ad eccezione delle piastre dei balconi e il nucleo di distribuzione verticale, che per considerazioni di sicurezza antincendio, sono realizzati pure in calcestruzzo.

Il cambiamento di materialità avviene, sia per volontà architettoniche che per necessità statiche, tra il secondo e il primo piano.

Il progetto presenta un concetto valido che andrebbe approfondito. Non si riscontrano aspetti critici particolari.

Aspetti tecnici

Il concetto dell'impiantistica in tutte le sue componenti è esposto in maniera chiara. I concetti dei singoli impianti sono specifici, e sono in linea con le richieste del bando di concorso.

Produzione di calore tramite teleriscaldamento AIL. Raffrescamento nell'edificio tramite la rete AIL di acqua industriale con eventuale ausilio di refrigeratori puntuali.

Aspetti energetici e di sostenibilità

Il progetto ha il pregio di pensare le aree esterne, pur frammentate e dettagliate secondo le esigenze funzionali, in stretta relazione con il parco prospiciente e valorizzando la presenza di aree verdi interessanti anche dal punto di vista climatico.

L'edificio presenta una discontinuità strutturale tra i piani pubblici e gli appartamenti riconoscendo necessità funzionali distinte ma interrompendo la continuità termica del perimetro isolato.

Aspetti finanziari

Il costo della proposta risulta essere leggermente superiore alla media dei progetti analizzati.

8.5. Progetto n. 10

Mariposa

5' rango, 5' premio

Autori	
Architetto	Valsangiacomo Boschetti Architetti
Collaboratori	Camilla Boschetti Pablo Valsangiacomo
Architetto 2	arch. Tino Cramerì
Ingegnere civile	Pini Group
Ingegnere RCVS	CS progetti
Fisico della costruzione	CS progetti



8.5.1. Dalla relazione dei progettisti

- Il progetto porta una chiarezza urbanistica e genera una corte come spazio di incontro che alterna superfici dure in ghiaia, con prati fioriti, cespugli e alberature ad alto fusto
- L'atrio centrale funge da spina dorsale per l'edificio risolvendo il programma con una pianta compatta ma dinamica.
- Idea essenziale del progetto è la creazione di spazi di vita di qualità: tramite le diagonali gli appartamenti offrono zone giorno dinamiche con viste diverse, illuminazione ottimale, facilmente ammobiliabili e terrazze profonde e ben sfruttabili



8.5.2. Dal rapporto della giuria

Aspetti urbanistici e architettonici

Il progetto propone un edificio che si relaziona correttamente al tessuto circostante, con un'espressione architettonica integrata nel contesto urbano e con un rapporto equilibrato con le adiacenze: da un lato si apre ampiamente verso sud e la corte riqualificata e dall'altro si relaziona al parco di via Lambertenghi sia al piano terreno sia ai piani superiori tramite adeguate aperture in facciata.

Le modalità di trattamento delle superfici esterne mettono in risalto il contenuto più pubblico del piano terreno e consentono di distribuire con una certa gerarchia gli accessi.

L'atrio d'entrata al PT su doppia altezza è generoso e potrebbe rappresentare il catalizzatore delle attività pubbliche e private. La sua forma romboidale genera l'impostazione planimetrica ai piani superiori.

La distribuzione agli appartamenti avviene sfruttando un ballatoio di dimensioni contenute che garantisce un'adeguata riservatezza agli spazi domestici ma d'altro canto limita potenziali interazioni tra gli abitanti ai vari piani.

Gli appartamenti si caratterizzano per un orientamento omogeneo sull'asse Nord-Sud e beneficiano tutti di spazi esterni coperti; l'impostazione planimetrica tuttavia è molto vincolante con conseguenze sulle dimensioni degli spazi serviti.

Aspetti costruttivi e statici

La struttura portante dell'edificio proposto è suddivisa in due parti ben distinte: un piano interrato e il piano terreno, compresa la soletta, realizzati in calcestruzzo armato; i piani superiori realizzati con una struttura portante completamente di legno, composta (principalmente) da lastre X-Lam, sia per le solette, sia per le pareti portanti

Il progetto presenta un concetto strutturale solido, ma risultano incompatibilità per quanto concerne la trasmissione alle fondazioni delle forze nei piani interrati, adeguamenti strutturali che potrebbero comportare la perdita di alcuni posteggi. Alcuni aspetti non sono stati sufficientemente analizzati.

Aspetti tecnici

Il concetto dell'impiantistica in tutte le sue componenti è esposto in maniera sommaria. I descrittivi dei concetti dei singoli impianti sono generici ma, in linea di massima, vanno nel senso delle richieste del bando di concorso.

Produzione di calore con solo teleriscaldamento. Si accenna in caso di necessità di freddo a un sistema ad adsorbimento, un po' fuori luogo per il caso specifico.

Aspetti energetici e di sostenibilità

Il progetto è interessante per come cerca di legare un'immagine molto accattivante con scelte costruttive e tipologiche contemporanee; tuttavia risulta un po' acerbo e prigioniero, nello sviluppo tecnico, della rigida impostazione strutturale e formale della pianta. Le scelte stratigrafiche sono a volte opinabili e difettano di coerenza se mettiamo in relazione l'opportunità tecnica e l'uso razionale delle risorse con la volontà espressiva.

L'ingresso agli appartamenti manca di un filtro climatico e distributivo.

La facciata sud è molto aperta e articolata, caratterizzata dalle logge che proteggono la facciata dall'irraggiamento solare estivo.

Aspetti finanziari

Il costo della proposta risulta essere inferiore alla media dei progetti analizzati.

8.6. Progetto n. 17

LA CASA VERDE

6' rango, 6' premio

Autori	
Architetto	arch. Roberto Briccola
Architetto 2	Montemurro Aguir architetti
Ingegnere civile	Studio di Ingegneri Messi & Associati
Ingegnere RCVS	Moggio Engineering
Fisico della costruzione	Moggio Engineering



8.6.1. Dalla relazione dei progettisti

- Il rapporto tra volumi (nuovo e esistenti) genera, evitando superfici residuali, un'alternanza di variati qualificati e comunicanti spazi esterni verdi piantumati e una ricca rete di percorsi pedonali di collegamento, di attraversamento e di relazione con il luogo ed in particolare con via Lambertenghi.
- L'articolata corte-giardino si snoda fra gli edifici relazionandoli. Intime aree verdi, ombreggiate e piantumate con varie essenze, si alternano a rilassanti percorsi pedonali sui quali si innestano piccole piazzette, luoghi di sosta, panchine, giochi d'acqua, fontane, ...



8.6.2. Dal rapporto della giuria

Aspetti urbanistici e architettonici

Il progetto propone un edificio compatto che genera una forte e virtuosa relazione con la corte riqualificata. Per contro, posizionando la rampa veicolare sul lato Est, nega una relazione con Via Lambertenghi e con il parco adiacente.

Tre distinti vani scala sembrano definire altrettante unità indipendenti ma che sorprendentemente si riuniscono in un inatteso piano comunitario sotto il tetto: un piano comune che si inserisce, in quello che appare un convenzionale edificio d'appartamenti, un'eccezione che ne declina l'aspetto comunitario.

L'approccio è positivamente speculativo (28 appartamenti proposti) e denota la volontà di rispondere al programma d'appartamenti a pigione moderata con una proposta estremamente razionale nell'impianto planimetrico. Questo pragmatismo tuttavia costituisce di fatto una chiara presa di posizione concettuale rispetto alle esigenze di una comunità che cerca un modo contemporaneo di abitare; in questo senso si denota un approccio rigido e carente di quella novità materica, formale e tipologica che si aspetterebbe dal tema di progetto.

Aspetti costruttivi e statici

La struttura portante di tutto l'edificio è realizzata integralmente in calcestruzzo armato

Il progetto strutturale presenta un concetto valido che potrebbe imporre delle modifiche anche di una certa entità, in particolare per poter trasferire in modo efficace le forze della costruzione fuori terra a quella interrata, modifiche che potrebbero comportare la perdita di alcuni parcheggi.

Quanto consegnato tiene conto delle esigenze strutturali, anche se non in modo rigoroso.

Aspetti tecnici

Il concetto dell'impiantistica in tutte le sue componenti è esposto in maniera chiara. I concetti dei singoli impianti sono specifici e, in linea di massima, corrispondenti alle richieste del bando di concorso.

Produzione di calore tramite teleriscaldamento AIL. Nessun riferimento a necessità di raffrescamento nell'edificio.

Aspetti energetici e di sostenibilità

Il progetto non ricerca facili consensi con scelte legate ai materiali (es. assente il legno nelle strutture) e interpreta il concetto di sostenibilità in termini di ottimizzazione estrema degli spazi e di densificazione abitativa proponendo soluzioni coerentemente risolte tra le varie discipline.

Attenendosi allo stretto rispetto del RUE n risolve in modo esemplare la relazione tra strutture, impianti, fisica della costruzione a formare un corpo unico con l'architettura. A fronte di un approccio estremamente pragmatico il tema della sostenibilità andrebbe maggiormente indagato in tutte le sue declinazioni.

Aspetti finanziari

Il costo della proposta risulta essere superiore alla media dei progetti analizzati.

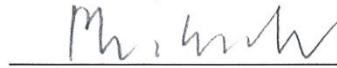
9. Approvazione

Membri:

Aldo Ragusa (Presidente)



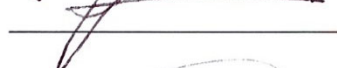
Philipp Esch



Metteo Inches



Sophie Maffioli

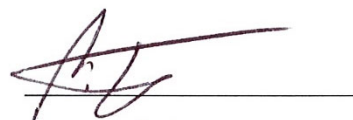


Prisca Stoppa

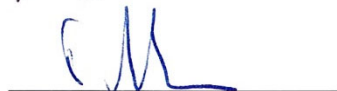


Supplenti:

Nicole Beier Cabrini



Marco Treichler





10. Lista autori

n	Motto	Autori	Specialisti
01	AI Fresco	Nicola Castelletti Architetto	Ingegnere civile Comal.ch
		Castel San Pietro	Ingegnere RCVS Studio d'ingegneria Zocchetti
			Fisico della costruzione Fanzun
02	BONSAI	Teo Architetto Sagl	Ingegnere civile Battaglia Ingegneria
		Sementina	Ingegnere RCVS Erisel
			Fisico della costruzione Erisel
03	Yes We Coop!	Orsi & Associati	Ingegnere civile Project Partners Ldt Consulting Engineers
		Bellinzona	Ingegnere RCVS Amstein + Walther
			Fisico della costruzione Tecnoprogetti
04	PALAZZO VIVI ECO	Studio di architettura Antorini	Ingegnere civile Casanova Ingegneria
		Porza	Ingegnere RCVS Visani Rusconi Talleri
			Fisico della costruzione Evolve
05	PANGEA	Farra Zoumboulakis & associés Architectes Urbanistes	Ingegnere civile Ingeni
		Losanna	Ingegnere RCVS az ingénieurs
			Fisico della costruzione Evolve
06	LE BATEAU	Laura Martinez del Olmo	Ingegnere civile Anastasi & Partners
		Lugano	Ingegnere RCVS Visani Rusconi Talleri
			Fisico della costruzione Andrea Roscetti
07	Due du Due	Mauro Malisia	Ingegnere civile Anastasi & Partners
		Muralto	Ingegnere RCVS Studio Protec
			Fisico della costruzione Galli Partners
08	Attraverso lo specchio	Studio we architetti	Architetto 2 Guscetti studio di architettura e pianificazione
		Lugano	Ingegnere civile Bonalumi Ferrari Partner
			Ingegnere RCVS Tecnoprogetti
		Fisico della costruzione PhysARCH	
09	FLEXY	Pasteris Teamwork Architetti	Ingegnere civile Passera & Associati
		Bellinzona	Ingegnere RCVS Invernizzi
			Fisico della costruzione EcoControl
10	Mariposa	Valsangiacomo Boschetti Architetti	Architetto 2 Tino Crameri architetto
		Lugano	Ingegnere civile Pini Group
			Ingegnere RCVS CS progetti
		Fisico della costruzione CS progetti	

11	Foto di gruppo	Giulia e Hermes Killer Architeti	Ingegnere civile	IM Maggia
		Locarno	Ingegnere RCVS	Erisel
			Fisico della costruzione	Erisel
12	uno	Cappelletti Sestito architetti	Ingegnere civile	Holztragwerke.ch
		Viganello	Ingegnere RCVS	Think Exergy
			Fisico della costruzione	Think Exergy
13	CONVIVIO	Campopiano.architetti	Architetto 2	Acerbi Zaccara architetti
		Bellinzona	Ingegnere civile	Pini Group
			Ingegnere RCVS	IFEC ingegneria
			Fisico della costruzione	IFEC ingegneria
14	VIVERE L'AGRUMETO	Itten+Brechbühl	Ingegnere civile	Borlini & Zanini
		Lugano	Ingegnere RCVS	Rigozzi Engineering
			Fisico della costruzione	EcoControl
15	Palafitta	Durisch + Nolli Architetti	Ingegnere civile	Ingeni
		Massagno	Ingegnere RCVS	Tecnoprogetti
			Fisico della costruzione	Think Exergy
16	LAPSUS	Zanin Architetti	Ingegnere civile	Marcionelli & Winkler + Partners
		Lugano	Ingegnere RCVS	Mawi Energie
			Fisico della costruzione	Mawi Energie
17	LA CASA VERDE	Arch. Roberto Briccola	Architetto 2	Montemurro Aguiar Architetti
		Giubiasco	Ingegnere RCVS	Messi e Associati
			Ingegnere civile	Moggio Engineering
			Fisico della costruzione	Moggio Engineering
18	CAMBIO STRUTTURALE	Nicola Probst Architetti	Ingegnere civile	Borlini & Zanini
		Lugano	Ingegnere RCVS	Tecnoprogetti
			Fisico della costruzione	Tecnoprogetti
19	L'ISOLA CHE NON C'È	LANDS	Ingegnere civile	Cairolì & Vanetta Ingegneria Civile
		Lugano	Ingegnere RCVS	Amstein + Walthert
			Fisico della costruzione	PhysARCH
20	N.E.T.	Matteo Clerici Arch.	Ingegnere civile	Bonalumi Ferrari Partner
		Paradiso	Ingegnere RCVS	Think Exergy
			Fisico della costruzione	Evolve
21	JENGA	Studio di consulenza e architettura Andrea Molina	Ingegnere civile	Marcionelli & Winkler + Partners
		Lugano	Ingegnere RCVS	Invernizzi
			Fisico della costruzione	BB&A Buri Bauphysik & Akustik
22	LA FINESTRA SUL CORTILE	Studio Berardi Miglio	Ingegnere civile	Ingeni
		Zurigo	Ingegnere RCVS	Mawi Energie
			Fisico della costruzione	Gartenmann Engineering

23	arbor	Aldo Coldesina Architetto	Architetto 2	Giorgio Campedel Arch.
		Lugano	Ingegnere civile	studio d'ingegneria civile Emilio Luvini
			Ingegnere RCVS	CSD Ingegneri
			Fisico della costruzione	CSD Ingegneri
24	mi casa es tu casa	Poretti Banci Architetti	Ingegnere civile	Marcionelli & Winkler + Partners
		Paradiso	Ingegnere RCVS	Mawi Energie
			Fisico della costruzione	Mawi Energie